

Dal Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale 2011/2015

15 gennaio 2015

1 - Il 50° anniversario della nostra Parrocchia, analisi

e **verifica** P. Franco riassume quanto fatto fino ad oggi ricordando i 7 **CPP celebrati**

marzo 2013: Perché un 50°?

CPP 11 aprile 2013: Lavori delle Commissioni

CPP 13 maggio 2013. Relazione e discussione delle Commissioni sul 50° della Parrocchia **CPP**

17 ottobre 2013: Non proponendosi alcun volontario, p. Franco si riserva di individuare i componenti del gruppo

Novembre 2013: Costituzione del Comitato per il 50°

Marzo - Aprile 2014: distribuzione e restituzione dei Questionari ai Gruppi Parrocchiali e a tutte le Famiglie

Giugno - Luglio 2014: Dimissioni dal Comitato

9 novembre 2014: Festa di Cristo Re. Concerto Gospel e Concelebrazione di inizio 50° (unica messa in mattinata)

11 novembre: inizia la Scuola di Teologia. Tema: La Parrocchia

6 dicembre: Concerto natalizio, Corale Sestese "Verdi"

Appuntamenti 2015:

7 febbraio: Concerto "Ensemble Alchimisty"

29 Marzo: Tessitrici d'amore

Giugno: 50° di ordinazione sacerdotale di p. Franco Oberti

30 agosto: 10,30 Celebrazione del 50° con il card. Angelo Scola

8 novembre: Festa di Cristo Re

Conclusione dell'anno del 50° con la concelebrazione dei Padri, Suore... che hanno svolto ministero in Parrocchia

2 - Proposta del tema EXPO 2015, con l'obiettivo di trovare qualche iniziativa da farsi come parrocchia

Si intende riprendere il grande interrogativo «Che cosa nutre la vita?», che il cardinale Scola ha analizzato nel Discorso alla Città 2013.

«Nutrire la vita» è il valore al centro di Expo 2015. Una vita si nutre di pane, ma anche di parole, di relazioni buone, di prospettive di senso e di dinamiche di solidarietà e di comunione.

Cosa nutre la vita? Expo 2015 è il titolo del volume che raccoglie il testo integrale del Discorso alla Città tenuto nella Basilica di Sant'Ambrogio dal cardinale Angelo Scola.

*****Quattro gli ambiti** su cui insisterà la riflessione:

1) **Un giardino da custodire:** la tutela del creato, con tutte le sue risorse, dono che non va sprecato, depredato e distrutto.

2) **Un cibo da condividere:** il valore universale della condivisione e della solidarietà, espresso in ambito cristiano da molteplici istituzioni.

3) **Un pasto che educa:** l'ambito educativo è fondamentale per formare le giovani generazioni a una cultura della relazione umana centrata sull'essenziale e non sullo spreco consumista (delle cose e delle persone).

4) **Un pane che rende Dio presente nel mondo:** la dimensione tipicamente religiosa e cristiana dell'Eucaristia, la mensa della Parola e il Pane di vita, "fonte e culmine" di tutta l'esistenza cristiana.

*****Appuntamenti e proposte della diocesi:**

1 GIORNATA DELLA SOLIDARIETA' - Occasione per prepararsi all'Expo 7 febbraio ore 9.45 -

2 - Convegno: "Non di solo pane Quale solidarietà per un'ecologia umana"

Centro Congressi di Confcommercio, Sala Colucci, Corso Venezia, 47 - Questione ecologica e rispetto dell'ambiente: non è facile costruire reti di solidarietà su questi temi, ma esistono già esperienze virtuose alle quali vorremmo dar voce.

3 - Le proposte della Caritas per un mondo più giusto - proposte Caritas all'Europa:

«Il 10% degli aiuti pubblici all'agricoltura sostenibile». Presentato a Milano il report di Caritas Europa "The EU's role to end hunger by 2015"

Oggi oltre 805 milioni di persone soffrono ancora la fame. Oltre 3 milioni di bambini muoiono ogni anno a causa di malnutrizione, mentre circa 2 miliardi soffrono di gravi carenze alimentari. Ciononostante, il cibo prodotto è sufficiente per tutti e, secondo la Fao, ve ne sarebbe a sufficienza per una dieta giornaliera pro capite di circa 2.770 kcal. Molti esperti sono concordi nell'affermare che le persone non soffrono la fame a causa di una scarsa produzione, bensì perché non si possono permettere di acquistare i prodotti presenti sul mercato o perché non hanno un accesso continuativo e sostenibile alle risorse necessari

Con i suoi 28 Stati Membri la Ue è il principale donatore mondiale di aiuti allo Sviluppo», si afferma nel rapporto redatto dalle Caritas europee. Se invece di procedere in ordine sparso le politiche europee fossero tra loro coerenti e si rafforzassero vicendevolmente, il loro impatto sarebbe enormemente maggiore. Per questo, afferma Caritas Europa, «serve un punto di riferimento stabile» in grado di armonizzare gli interventi della Ue a favore dei paesi poveri.

«Il diritto al cibo entri nella legislazione italiana»

È quanto si chiede al Parlamento, in attesa di presentare in occasione di Expo 2015 una proposta specifica, che contempra anche un lavoro e una casa.

Non un semplice pasto caldo dato a un povero per un giorno o per un mese. Ma l'affermazione che, per legge, ogni persona indigente possa entrare in un progetto di recupero della propria dignità. E allora, accanto al pasto, occorre metterci il lavoro e la casa. In occasione di Expo 2015 la Caritas Italiana farà una proposta specifica in merito. E intanto chiede al Parlamento di dotarsi di una legislazione sul tema.

A operare sul campo, con maggiore intensità, sono le associazioni, i volontari. Come l'opera del Banco Alimentare, che in questi giorni ha portato a termine l'annuale colletta fuori dai supermercati. Contano le iniziative innovative, come il Last minute market di Sesto San Giovanni che, riprendendo l'esperienza analoga nata a Bologna, recupera prodotti invenduti e piatti freschi dalle mense. Dal 2010, solo col Last minute di Sesto, sono stati distribuiti più di 40 mila chili di frutta, verdura e pane; in un anno, tra il 2012 e il 2013, cinquemila e cinquecento pasti.

4 - Chiesa e società civile, convegno il 22 febbraio

Sabato 22 febbraio, dalle 9.30 alle 13, presso la sede della Caritas Ambrosiana (via San Bernardino 4, Milano), è in programma il convegno "E riempiono dodici ceste. Expo 2015 interpella la società civile ed ecclesiale".

5 - Fondazione Triulza, presentato il progetto "Pentole e pirati"

Al centro dell'iniziativa dell'associazione Amici Casa della Carità due libri per bambini sui temi del cibo e della multiculturalità

6 - «La Comunità di Greco vuole il Refettorio »

Nascerà un luogo dove «tutti possiamo imparare a mangiare assieme». Un laboratorio in cui guardare all'umanità «di chi è in fila ad aspettare il cibo». Lo stile sarà quello già sperimentato al vicino dormitorio di via Sammartini, luogo descritto come «un bell'esempio di accompagnamento delle persone che vi sostano». Al Refettorio non ci sarà solo la distribuzione di un pasto caldo, «ma anche la possibilità di essere accompagnati a "ripartire". Perché chi arriverà in questo posto avrà probabilmente perso il lavoro. Gli operatori aiuteranno queste persone a compilare un curriculum, a cercare un lavoro, a fare tutti quei passi che li aiutino a ritornare dentro la società».

7 - Oratori, al via i gemellaggi per Expo

La Pastorale giovanile invita le parrocchie a rendersi disponibili a ospitare gruppi di giovani che verranno a Milano tra giugno e settembre.

8 - Duomo di Milano, 12 eventi per Expo 2015

1. L'ACQUA: Marzo 2015
Piazza Duomo, Milano – AD USUM FABRICAЕ – A.U.F. "L'ARCA DEI SAPERI"
2. L'IMMAGINE: 16 aprile – 31 ottobre 2015
Terrazze del Duomo, Milano
3. LA PROTEZIONE: 29 aprile 2015
Piazzetta Reale, Milano
4. LA FESTA: 1 maggio 2015
Terrazze del Duomo, Milano
5. LA CITTÀ: 5 maggio 2015
Chiesa di San Gottardo in Corte e Sotto Duomo, Milano
6. LA LUCE: 8-11-15-18 giugno 2015 Duomo di Milano
7. L'ORIGINE: 7-10 luglio 2015
Sagrato del Duomo di Milano
8. IL CALEIDOSCOPIO: 20-22-24 luglio 2015
Cattedrale e Terrazze del Duomo di Milano
9. LA VENERANDA: 1-2-4-5-6-7-8-9 agosto 2015
Terrazze del Duomo di Milano
10. LA TECNOLOGIA: 28-29-30 settembre 2015
Duomo di Milano
11. L'ARMONIA: Ottobre 2015
12. IL SEGNO: 1 maggio – 31 ottobre 2015

9 - Anche la musica cibo per l'anima

Presentati all'Ambrosianeum i dieci concerti e i due eventi gratuiti di musica sacra in programma durante Expo 2015 - Expo, in arrivo concerti corali sul territorio Organizzati dall'Associazione Musicale Jubilate, che durante l'Esposizione radunerà un centinaio di gruppi da tutto il mondo

***** in parrocchia** - Sr. Zita informa che quest'anno con i bambini della **scuola dell'infanzia** si è impostato un lavoro sull'alimentazione e l'importanza del cibo e su un uso consapevole senza sprechi.

P- Gianmaria informa che il **carnevale** sarà sul tema dell'Expo e così pure l'oratorio estivo. Vengono segnalati momenti (es. festa della famiglia) in cui si ritrova a "mangiare" riscoprendo il significato dello stare "insieme" . Fra le altre iniziative, vengono proposti:

pranzi/cene *aperte a costo zero* per anziani o famiglie in difficoltà
raccolta di cibo in chiesa aumentando la periodicità

P. Franco segnala che **la prima domenica di quaresima** è già prevista la raccolta di alimenti e che sarebbe opportuno avvertire tempestivamente i ragazzi e le famiglie.

altre iniziative: **acquistare un albero per piantarlo nelle zone in cui non ce ne sono. ** portare i bambini all'Expo.

3 - SINODO SULLA FAMIGLIA 2015 "VOCAZIONE E MISSIONE DELLA FAMIGLIA NEL MONDO CONTEMPORANEO" - Domande per le Comunità parrocchiali (parroci/sacerdoti, commissione parr., gruppi famiglie, consiglio pastorale... 3, 6, 7-11, 12, 21, 22, 28, 29, 30, 46

*****PRIMA PARTE L'ascolto: il contesto e le sfide sulla famiglia Il contesto socio-culturale**

3. Oltre all'annuncio e alla denuncia, quali sono le modalità scelte per essere presenti come Chiesa accanto alle famiglie nelle situazioni estreme? (Cf. n. 8). Quali le strategie educative per prevenirle? Che cosa si può fare per sostenere e rafforzare le famiglie credenti, fedeli al vincolo?

*****La sfida per la pastorale:** 6. In quale proporzione, e attraverso quali mezzi, la pastorale familiare ordinaria è rivolta ai lontani? (cf. n. 11). Quali le linee operative predisposte per suscitare e valorizzare il "desiderio di famiglia" seminato dal Creatore nel cuore di ogni persona, e presente specialmente nei giovani, anche di chi è coinvolto in situazioni di famiglie non corrispondenti alla visione cristiana? Quale l'effettivo riscontro tra di essi della missione loro rivolta? Tra i non battezzati quanto è forte la presenza di matrimoni naturali, anche in relazione al desiderio di famiglia dei giovani?

*****II PARTE Lo sguardo su Cristo: il Vangelo della famiglia Lo sguardo su Gesù e la pedagogia divina nella storia della salvezza**

7. Lo sguardo rivolto a Cristo apre nuove possibilità. «Infatti, ogni volta che torniamo alla fonte dell'esperienza cristiana si aprono strade nuove e possibilità impensate» (n. 12). Come è utilizzato l'insegnamento della Sacra Scrittura nell'azione pastorale verso le famiglie? In quale misura tale sguardo alimenta una pastorale familiare coraggiosa e fedele?

8. Quali valori del matrimonio e della famiglia vedono realizzati nella loro vita i giovani e i coniugi? E in quale forma? Ci sono valori che possono essere messi in luce? (cf. n. 13) Quali le dimensioni di peccato da evitare e superare?

9. Quale pedagogia umana occorre considerare - in sintonia con la pedagogia divina - per comprendere meglio ciò che è richiesto alla pastorale della Chiesa di fronte alla maturazione della vita di coppia, verso il futuro matrimonio? (cf. n. 13).

12. Come si potrebbe far comprendere che il matrimonio cristiano corrisponde alla disposizione originaria di Dio e quindi è un'esperienza di pienezza, tutt'altro che di limite? (cf. n. 13)

10. Che cosa fare per mostrare la grandezza e bellezza del dono dell'indissolubilità, in modo da suscitare il desiderio di viverla e di costruirla sempre di più? (cf. n. 14)

11. In che modo si potrebbe aiutare a capire che la relazione con Dio permette di vincere le fragilità che sono iscritte anche nelle relazioni coniugali? (cf. n. 14). Come testimoniare che la benedizione di Dio accompagna ogni vero matrimonio? Come manifestare che la grazia del sacramento sostiene gli sposi in tutto il cammino della loro vita?

21. Come possono i fedeli mostrare nei confronti delle persone non ancora giunte alla piena comprensione del dono di amore di Cristo, una attitudine di accoglienza e accompagnamento fiducioso, senza mai rinunciare all'annuncio delle esigenze del Vangelo? (cf. n. 24)

22. Che cosa è possibile fare perché nelle varie forme di unione - in cui si possono riscontrare valori umani - l'uomo e la donna avvertano il rispetto, la fiducia e l'incoraggiamento a crescere nel bene da parte della Chiesa e siano aiutate a giungere alla pienezza del matrimonio cristiano? (cf. n. 25)

*****Guidare i nubendi nel cammino di preparazione al matrimonio (nn. 39-40)**

28. Come i percorsi di preparazione al matrimonio vanno proposti in maniera da evidenziare la vocazione e missione della famiglia secondo la fede in Cristo? Sono attuati come offerta di un'autentica esperienza ecclesiale? Come rinnovarli e migliorarli?

29. Come la catechesi di iniziazione cristiana presenta l'apertura alla vocazione e missione della famiglia? Quali passi vengono visti come più urgenti? Come proporre il rapporto tra battesimo - eucaristia e matrimonio? In che modo evidenziare il carattere di catecumenato e di mistagogia che i percorsi di preparazione al matrimonio vengono spesso ad assumere? Come coinvolgere la comunità in questa preparazione?

*****Accompagnare i primi anni della vita matrimoniale (n. 40)**

30. Sia nella preparazione che nell'accompagnamento dei primi anni di vita matrimoniale viene adeguatamente valorizzato l'importante contributo di testimonianza e di sostegno che possono dare famiglie, associazioni e movimenti familiari? Quali esperienze positive possono essere riportate in questo campo?

*****La sfida dell'educazione e il ruolo della famiglia nell'evangelizzazione (nn. 60-61)**

46. Come promuovere nei genitori e nella famiglia cristiana la coscienza del dovere della trasmissione della fede quale dimensione intrinseca alla stessa identità cristiana?

p. Franco invierà via mail le domande e chiede di rispondere alle domande.